



**DARAI ALLA LUCE UN FIGLIO,
LO CHIAMERAI GESÙ**

**CENACOLO GAM
24 DICEMBRE IV DOMENICA DI AVVENTO**

A Gesù



per Maria

Ave, Mamma, piena di grazia,
Madre di Dio e della Chiesa

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*La speranza poi non delude,
perché l'amore di Dio
è stato riversato nei
nostri cuori
per mezzo dello Spirito Santo
che ci è stato dato (Rm 5).*



*Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio, colui che non conosce
le Scritture, non conosce la potenza di Dio, né la sua sapienza.
Ignorare le Scritture significa ignorare Cristo. San Girolamo*

Letture corale

- 1 Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.
- 2 Consolatore perfetto
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.
- 3 O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.
- 4 Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.
Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.
Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato.
- 5 Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.

DARAI ALLA LUCE UN FIGLIO, LO CHIAMERAI GESÙ

Rosario e Parola di Dio dal Vangelo di Luca 1,26-38

Meditamo l'annuncio dell'angelo a Maria Vergine.

Padre nostro...

1ª AVE MARIA

Il sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato in una cittadina di Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine fidanzata a un uomo di nome Giuseppe, della casa di Davide. Il nome della vergine era Maria.

Nel racconto dell'Annunciazione vi sono due protagonisti: l'angelo e Maria. Come tutte le ragazze ebrae, Maria è indirizzata al matrimonio, è fidanzata con Giuseppe: Il Signore la saluta con un nome, "piena di grazia". Maria sente tutto lo sbigottimento di fronte a questo amore supremo di cui l'avvolge il Signore.

Ave, o Maria...

Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo

CANTO: Sia gioia a te, o piena di grazia,
il Signore è con te;
Te benedetta fra le donne
e benedetto è il tuo Gesù.

2ª AVE MARIA

L'angelo entrò da lei e le disse: «Sia gioia a te, o piena di grazia, il Signore è con te».

L'ambasciatore di Dio, abituato ad essere onorato dagli uomini, saluta Maria: Sia gioia a te, o piena di grazia. L'angelo non si limita ad un atto di cortesia, come sarebbe il nostro saluto, ma rivolge a Maria un invito alla gioia. In quell'attimo preciso la gioia messianica fa irruzione nel mondo e si posa su Maria.

Ave, o Maria... - Canto -



3ª AVE MARIA

A quelle parole Maria rimase sconvolta e si domandava che cosa significasse quel saluto.

Maria si domanda il significato di quel saluto. Il Vangelo la presenta in tutta attenzione e in pieno atteggiamento di fede davanti al mistero. Fin dalle prime parole l'angelo Gabriele annuncia a Maria che è stata scelta per una vocazione speciale che interessa tutto il popolo di Dio. La Madonna riceve personalmente un incarico per tutta l'umanità: il Signore è con lei e l'assiste in maniera particolarissima.

Ave, o Maria... - Canto -

4ª AVE MARIA

L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio».

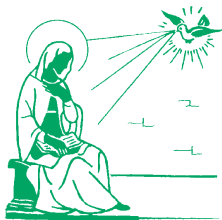
L'angelo le rivolge un'espressione bellissima molto usata dagli angeli e da Gesù: "Non temere". È un invito all'abbandono, alla confidenza nel Padre Celeste. "Hai trovato grazia presso Dio": sei privilegiata, sei oggetto di grazia e di compiacimento divino. Per mezzo di Maria, Dio realizza la salvezza. Nell'umanità Egli si sceglie un popolo: Israele; in questo popolo sceglie un resto, il regno di Israele; in questo resto si sceglie una donna: Maria. E in questa donna "il Verbo si fa carne".

Ave, o Maria... - Canto -

5ª AVE MARIA

«Ecco, concepirai e darai alla luce un Figlio e gli metterai nome Gesù».

Maria vedrà compiere in se stessa ciò che il profeta Isaia aveva annunciato sette secoli prima: La vergine concepirà e darà alla luce un figlio che sarà chiamato Emmanuele, Dio con noi. La Vergine Maria, Madre del Messia, realizza pienamente questa profezia in modo imprevedibile e meraviglioso. Maria è la Madre per eccellenza, è "Coele che deve dare alla luce", è la Madre del "Sole che sorge" e offre agli uomini il dono più prezioso: Gesù.



Ave, o Maria... - Canto -

6ª AVE MARIA

«Sarà grande e lo chiameranno Figlio dell'Altissimo. Il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo Padre».

La profezia di Natan al re Davide domina il messaggio dell'Annunciazione. Gesù è della discendenza di Davide, quindi è Re; Maria, Madre del bimbo Gesù, è Madre del Re. La sua maternità, è una maternità regale. Dio pensò a Maria da tutta l'eternità; fece di sua Madre un nido nel quale si sarebbe incarnato. Gesù è l'unico bimbo che abbia scelto sua Madre e Maria è l'unica madre che abbia scelto il suo bimbo.

Ave, o Maria... - Canto -

7ª AVE MARIA

«Regnerà sulla casa di Giacobbe per sempre e il suo regno non avrà mai fine».

La casa di Giacobbe indica l'antico Israele, ma anche il nuovo Israele, cioè la Chiesa. Qui è un anticipo della profezia che Gesù farà a Pietro: "Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze dell'inferno non prevarranno su di essa". Al governatore romano Ponzio Pilato Gesù dirà: "il mio regno non è di questo mondo", è un regno divino ed eterno.

Ave, o Maria... - Canto -

8ª AVE MARIA

Allora Maria disse all'Angelo: «Come avverrà questo, se io non conosco uomo?». L'angelo le rispose: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra».

Maria accetta di essere la madre dell'Emmanuele e nello stesso

tempo chiede una legittima spiegazione. La risposta dell'angelo è chiara: lo Spirito Santo sta per venire su Maria come una sorgente di vita e la potenza dell'Altissimo l'adombrerà. Il verbo adombrare esprime la presenza di Dio come vera abitazione. La maternità di Maria è miracolosa e divina.

Ave, o Maria... - Canto -

9ª AVE MARIA

«Perciò il bimbo che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco che Elisabetta, tua parente, ha concepito anche lei un figlio nella sua vecchiaia ed è già al sesto mese, lei che era chiamata sterile; poiché nulla è impossibile a Dio».

Maria, benché vergine, genera il Santo per eccellenza, Gesù, il Figlio di Dio. L'incarnazione del Verbo e la salvezza degli uomini sono opera dell'onnipotenza di Dio che è Amore: "Dio ha tanto amato il mondo che gli ha donato il suo Figlio unigenito". Gesù è la salvezza di Dio fatto uomo.

Ave, o Maria... - Canto -

10ª AVE MARIA

Maria allora rispose. «Eccomi, sono la serva del Signore; si faccia di me secondo la tua parola». E l'Angelo partì da lei.

Il messaggio è stato trasmesso, Maria ha conosciuto la volontà di Dio, ora è attesa la risposta. Dio attira, chiede, ma non costringe. Maria pronuncia il suo sì con libera decisione: per lei la volontà di Dio è prima di tutto. L'incarnazione del Figlio dell'Altissimo si compie nel silenzio. Dio scende sulla terra e inizia la sua esistenza umana come quella degli uomini; viene a noi sotto le spoglie di un bimbo per redimerci dal peccato, per salvarci.

Ave, o Maria... - Canto - Gloria al Padre...

O Dio, Padre buono,
che hai rivelato la gratuità
e la potenza del tuo amore
nel silenzioso farsi carne del Verbo
nel grembo di Maria,
donaci di accoglierlo con fede
nell'ascolto obbediente della tua parola.



LA PAROLA DI DIO MI INTERROGA

- Sono un sì a Dio Padre come la Mamma Celeste?
- Metto in pratica la Parola di Dio che ascolto?
- Sono docile e pronta a dire sì ai fratelli con fede come la Mamma Celeste?

SALMO 88 A LA MISERICORDIA DI DIO PER LA CASA DI DAVIDE

SPUNTO DI MEDITAZIONE

Dalla discendenza di Davide secondo la promessa, Dio trasse per Israele un salvatore, Gesù (Atti 13,23).

CANTO *Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo*

Tutti i cieli cantan sempre le tue grandi meraviglie.
Mio Signore, chi ti uguaglia?
Sei potente, o mio Signor!
Tuo è il cielo, tua la terra; il tuo Verbo li creò.
Sei potente, o mio Signor!
Grazie a te, o Vergin Madre,
c'è Gesù sempre con noi:
egli è il Figlio Emmanuele, il dolcissimo Gesù!
Egli è il Pane dal ciel sceso;
lo formò la tua farina, il dolcissimo Gesù!

TESTO DEL SALMO

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,
perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

Canto

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide, mio servo.
Stabilirò per sempre la tua discendenza,
di generazione in generazione
edificherò il tuo trono».

«Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza".
Gli conserverò sempre il mio amore,
la mia alleanza gli sarà fedele».

Canto

LETTURA CON GESÙ

* Il salmo 88 è diviso in due nella Liturgia delle Ore. Comincia con l'alzare una cortina di sogno, meravigliosa, che fa vedere l'assemblea degli «angeli di Dio» e dei «santi», figli di Dio, mentre cantano un inno a Dio. L'inno esalta e celebra Dio come «incomparabile», come «signore della terra e della storia», come «Dio trionfatore».

* Dio incomparabile: lo esprime la formula «chi è uguale al Signore?». Ed è incomparabile per la sua fedeltà: «*Ho stretto un'al-*

leanza con il mio eletto Davide: ti darò un trono che dura nei secoli». Dio è fedele; i suoi ordini sono irrevocabili.

- * Dio signore della terra e della storia: la signoria di Dio è frutto di una vittoria sui mostri marini, chiamati Leviatàn oppure Tan-nìn o anche Raàb, che significa «tumultuoso». Il mostro marino è il primo avversario di Dio, è il disordine, il caos, il peccato; contro di lui si manifesta la potenza del braccio di Dio (Isaia 51,9-11): «*Hai calpestato Raàb come un vinto*». Il mostro demoniaco ha perso il suo sangue, cioè la sua forza immensa, e fu calpestato: l'orgoglio, mostruoso come «il tumulto dei flutti», fu sconfitto.
- * Dio trionfatore: strappando la terra agli oceani, Dio «ha fondato il mondo e quanto lo contiene»: il Tabor e l'Ermon, monti immensi, il Nord e il Sud furono creati da Dio. Con il braccio alzato della vittoria, Dio vien preceduto dai suoi quattro ciambellani: Giustizia, Diritto, Grazia e Fedeltà. La scena si svolge in cielo; sulla terra il popolo d'Israele acclama con il suo «teruà» o ova-zione, grida di gioia, applausi e cammina, cioè vive, «alla luce del suo volto», cioè sotto il sorriso di Dio.
- * Dalla regalità di Dio, il salmista passa alla regalità del suo rappresentante sulla terra, che è Davide; la forza di tutto il popolo, prediletto da Dio, si trova concentrata nel suo Re-scudo. Segue l'oracolo-sogno che dal profeta Natan venne portato a conoscenza del popolo, i «santi».
- * Promesse a Davide: Dio gli ha promesso un potere assoluto con una stabilità dinastica. Davide venne consacrato con un'unzione sacra e divenne «servo» del Signore. Dio lo scelse di mezzo al popolo, dall'ovile delle pecore e lo fece accedere alla responsabilità di pastore. Dio lo associò al suo dominio sul mondo, fin sui mari e sui fiumi che Dio aveva domato e vinto all'origine e lo sublimò al rango di «figlio erede».
- * Lo scoglio della discendenza di Davide: i meriti di Davide sono supposti così grandi tanto che Dio ne tiene conto, nonostante l'infedeltà degli eredi e discendenti di Davide. Il Dio di Israele non lascia impunito il peccato; ma ciò che ha giurato rimane giurato sulla santità di Dio. Dio chiama a testimoni della sua Alleanza il sole e la luna, la cui presenza stabile sulle nubi costituisce il modello di tutto ciò che deve durare sulla terra.

(Canto)

LETTURA CON GESÙ

- * La dinastia di Davide, carica di tutte le promesse divine, naufragò con la presa di Gerusalemme nel 587 avanti Cristo e non fu più ricostituita. Ma l'angelo Gabriele apparendo alla Vergine Maria le disse parlandole di Gesù: «Il suo Regno non avrà mai fine... Dio gli darà il trono di Davide, suo padre» (Luca 1,32-33). Gesù darà alle promesse di Dio la loro verità, darà alla discendenza di Da-

vide la sua perennità, all'Alleanza la sua pienezza. Il binomio biblico «grazia-verità» così frequente nel Salterio, in questo salmo 88 ritorna 8 volte e significa l'alleanza di grazia di un Dio fedele verso il suo popolo.

* Gesù, inviando i suoi apostoli nel mondo, dopo la sua Risurrezione, disse: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra; andate dunque ad ammaestrare tutte le nazioni» (Matteo 28,19). (Canto)

LETTURA GAM, OGGI

* Giovane, questo salmo 88 ti fa capire che la fede nell'amore di Dio è di credere che egli si interessa appassionatamente a ciascuno di noi, personalmente e continuamente.

* «*Tuoi sono i cieli, tua è la terra, tu hai fondato il mondo e quanto contiene*», dice il salmo 88. Giovane, sveglia il tuo spirito alle meraviglie del creato. Per esempio: i Quasar, o quasi-stelle, sarebbero delle violente esplosioni di galassie, sistemi stellari con un minimo di oltre 100 milioni di soli. Per esempio: ciascuna delle nostre cellule contiene dozzine di corpuscoli chiamati «mitocondri» i quali, con l'ossigeno e le sostanze fornite dai cibi, producono energia sotto forma comodamente utilizzabile. Recenti studi scientifici permettono di supporre che, dopo essere vissuti come organismi autonomi miliardi di anni fa, i mitocondri sono stati portati a vivere in interdipendenza con la cellula umana. Si può dunque dire che l'uomo non è formato di un solo organismo, ma di un insieme di circa diecimila miliardi di organismi.

(Canto)



CONSACRAZIONE ALLA MAMMA CELESTE

Ave, Mamma, piena di grazia, Madre di Dio e della Chiesa, noi ci consacrriamo al tuo Cuore Immacolato e Addolorato. Tienici sempre amorosamente per mano.

LA PAGINA DEI BUCANEVE

IL VANGELO

PER I RAGAZZI



IL VANGELO DELLA DOMENICA

• LUCA 1, 26-38 •

Al ses'ò mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse:



A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse:



LO SPIRITO SANTO SCENDERÀ SU DI TE E LA POTENZA DELL'ALTISSIMO TI COPRIRÀ CON LA SUA OMBRA. PERCIÒ COLUI CHE NASCERÀ SARÀ SANTO E SARÀ CHIAMATO FIGLIO DI DIO.

ED ECCO, ELISABETTA, TUA PARENTE, NELLA SUA VECCHIAIA HA CONCEPITO ANCH'ESSA UN FIGLIO E QUESTO È IL SESTO MESE PER LEI, CHE ERA DETTA STERILE: NULLA È IMPOSSIBILE A DIO.



E l'angelo si allontanò da lei.

Come il Figlio di Dio si è fatto uomo

Il Figlio di Dio, per farsi uomo come noi,
ebbe bisogno di una mamma.
In Lei si formò il suo CORPO UMANO
vivificato da un'ANIMA UMANA come la nostra.

Già sappiamo che la mamma di Gesù si chiama Maria.
Ella, come ti mostra il disegno, concepì il suo divin Figlio
miracolosamente, per opera dello Spirito Santo.



Perciò Maria santissima, pur essendo madre, è anche vergine.

Tu pregherai tutti i giorni la Mamma di Gesù con la bella
preghiera dell' "Ave Maria".
Nella prima parte di questa preghiera tu lodi la Madonna;
mentre nella seconda parte Le chiedi di pregare per te.

*Ave, o Maria,
piena di Grazia,
il Signore è con te;
tu sei benedetta fra tutte le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno Gesù.*

*Santa Maria,
Madre di Dio,
prega per noi peccatori
adesso e nell'ora della nostra morte.
Amen.*

IMPARA:

In che modo il Figlio di Dio si è fatto uomo?



*Il Figlio di Dio si è fatto uomo prendendo un corpo
ed un'anima, come l'abbiamo noi, nel seno purissimo
di Maria vergine, per opera dello Spirito Santo.*

*Per nascere come uomo, Gesù
aveva bisogno di una mamma.
Per questo Dio creò una fanciulla
immacolata e piena di Grazia
e di Vita divina: la Vergine Maria.*



*Poi mandò su di Lei la Grazia
dello Spirito Santo che la rese
Madre di Gesù.*



*E così, nel giorno di Natale,
Ella poté stringere tra le sue
braccia il Figlio di Dio fatto uomo
per la salvezza di tutta l'umanità.*

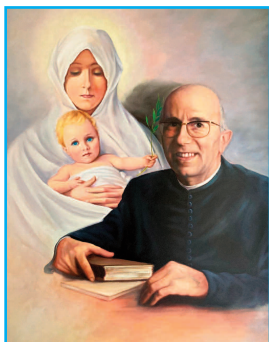


IL SERVO DI DIO DON CARLO DE AMBROGIO

UNA LAMPADA CHE ARDE E CHE SPLENDE

ENTRAVA COME UN'OMBRA

Sottolinea un suo confratello: *«Era sempre raggianti in volto; sorrideva costantemente, ma di un sorriso angelico, celestiale. Incantava e conquistava tutti. Non l'ho mai visto una volta serio o turbato. Lo si vedeva attraversare il cortile e avvicinare ora questo ora l'altro; diceva una parola breve e sempre col sorriso anche quando aveva molto lavoro urgente. Era imperturbabile. Anche le persone esterne rimanevano colpite da quel sorriso. Talvolta per motivi di lavoro doveva passare nel reparto spedizioni dove lavorava un gruppo di dodici impiegate. Don Carlo entrava silenzioso come un'ombra, salutava brevemente con un sorriso e lasciava un'impressione in quelle giovani di una presenza soprannaturale».* Anche il portinaio che per ben otto anni poté osservare



Don Carlo nella sua quotidianità ordinaria, attesta: *«Sono stato quarantatré anni all'estero e sono ormai da diciott'anni in servizio qui all'Istituto dei Salesiani. Ne ho incontrati tanti Sacerdoti e ne incontro, ma non ho trovato nessuno come Don Carlo. Era sempre sorridente, ma di quel sorriso sincero che non è ipocrisia. Questo lo può dire solo chi ci vive assieme. E io vivo nella comunità, perciò vengo a conoscenza delle persone. Quando uno è stanco non può sorridere, non ce la fa; eppure Don Carlo anche se era molto stanco aveva sempre il sorriso sulle labbra. Rimanevo stupito, perché vedevo quanti impegni aveva».*

